

La VALUTAZIONE

Oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Al termine di ogni quadrimestre e del ciclo di studi, la valutazione prende in considerazione il rendimento scolastico nelle singole discipline, **il comportamento**, inteso come rispetto delle regole ed espressione delle competenze di cittadinanza, **il processo di apprendimento**, ovvero la situazione di partenza e i progressi compiuti in ogni ambito comportamentale, cognitivo, educativo (socializzazione, partecipazione, impegno, autonomia).

La **verifica** degli apprendimenti viene effettuata attraverso prove formative e sommative, strutturate o non strutturate, orali, scritte, pratiche, differenziate e ripetute nel tempo (in itinere e finali) per tutte le discipline presenti nel curriculum di studio.

I docenti componenti il Consiglio di Classe o di team docenti hanno l'accortezza di coordinare le prove di verifica per equilibrare il carico di lavoro.

La comunicazione dei risultati agli allievi deve avvenire, di norma, per le prove orali entro la fine della lezione, per le prove scritte entro dieci giorni dall'effettuazione della prova e comunque prima della somministrazione della prova successiva.

Sono previste prove di simulazione della Prova Invalsi e dell'Esame di Stato.

La **misurazione** consiste nell'assegnazione di un punteggio che diventa voto basandosi su criteri oggettivi. Essa si esplicita in un numero decimale, secondo la scala di misurazione stabilita dal Collegio Docenti.

Scuola Primaria: giudizi sintetici (non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo)

Scuola Secondaria: da 4 a 10 (con mezzi voti)

Infine la **valutazione** consiste nell'attribuzione di un giudizio di valore ai punteggi ottenuti dagli alunni nelle conoscenze, abilità e competenze, all'impegno, alla partecipazione, al metodo di studio e ai progressi nell'apprendimento.

La valutazione in itinere ha funzione formativa: viene realizzata durante l'anno in maniera continuativa e sistematica per fornire ai docenti elementi di regolazione della propria azione didattica, agli alunni e ai genitori un feedback rispetto ai livelli di apprendimento raggiunti.

Scuola Primaria

Osservazioni sistematiche a novembre e ad aprile, seguite dai colloqui con le famiglie.

Scuola Secondaria di I grado

Analisi della situazione iniziale: è effettuata da tutti i docenti del Consiglio di classe che hanno, nel periodo precedente, effettuato osservazioni sistematiche e prove di verifica. E' finalizzata alla messa a punto della programmazione di classe e alla predisposizione di adeguati interventi didattici individualizzati di recupero, consolidamento, potenziamento.

Analisi della situazione in itinere: è finalizzata alla verifica dei risultati degli interventi didattici individualizzati messi in atto dopo la prima valutazione sommativa quadrimestrale per confermare, potenziare o, se necessario diversificare i risultati acquisiti.

La valutazione disciplinare espressa al termine di ciascun quadrimestre prevede che sia stato effettuato un congruo numero di misurazioni, siano esse orali, scritte o pratiche e di osservazioni dirette documentate. Il numero delle prove effettuate non può essere inferiore a due e comunque commisurato al numero di ore della disciplina e riferito agli indicatori di ogni singola disciplina.

La valutazione finale pur avvalendosi del supporto delle prove di verifica, tiene conto dell'intero processo di apprendimento (non fa riferimento alla media aritmetica) di ogni singolo alunno ed esplicita un giudizio globale ed individualizzato.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una **nota separata** dal documento di valutazione ed espressa mediante un **giudizio sintetico** riferito all'**interesse** manifestato, partecipazione, impegno e ai **livelli di apprendimento** conseguiti.

La valutazione quadrimestrale delle singole discipline viene integrata dal team docente e dal consiglio di classe con un **giudizio globale** con la **descrizione** dei **processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del **livello globale di sviluppo** degli apprendimenti conseguito.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un **giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**: per quanto attiene alla scuola **Secondaria di Primo Grado** non può prescindere da quanto previsto nello **Statuto** delle studentesse e degli studenti, nel **Patto di corresponsabilità** approvato dall'istituzione scolastica e nei Regolamenti vigenti nell'istituto.

Al termine dell'anno scolastico e al termine del percorso scolastico il team docente nella scuola primaria e il consiglio di classe nella scuola secondaria di 1° grado valuta, per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato, i risultati disciplinari, il comportamento e il livello di conseguimento degli obiettivi educativi.

Scuola Primaria

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Si ricorda che per poter redigere il certificato delle competenze al termine della classe V è necessario raccogliere elementi significativi, oggettivi e misurabili durante il percorso quinquennale.

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione del giudizio globale

PARTECIPAZIONE	- L'alunno si interessa e partecipa attivamente e con costanza a tutte le attività. Interviene in maniera pienamente pertinente. Propone il proprio punto di vista. - L'alunno partecipa alle lezioni; interviene in maniera pertinente nelle conversazioni. - L'alunno manifesta un buon livello di partecipazione e attenzione alle lezioni. Interviene in maniera spontanea ed adeguata nelle discussioni. - L'alunno manifesta interesse discontinuo per le attività e per i doveri scolastici. Da sollecitare l'attenzione e/o gli interventi che risultano poco pertinenti. - L'alunno è poco interessato alle attività scolastiche. Si distrae facilmente e disturba le lezioni.
-----------------------	---

RISPETTO DELLE REGOLE	- L'alunno rispetta pienamente le persone, gli ambienti, le cose e le regole condivise. - L'alunno rispetta le persone, gli ambienti, le cose e le regole condivise. - L'alunno generalmente rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose, l'ambiente scolastico e le regole condivise. - L'alunno, pur conoscendo le regole scolastiche, fatica a rispettarle. Ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive. - L'alunno ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone, dei compagni, delle cose e degli ambienti. Ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive.
RESPONSABILITÀ	- L'alunno è responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale scolastico. SOLO CLASSI 4 E 5: È responsabile delle proprie azioni e ne comprende le conseguenze. - L'alunno esegue regolarmente i propri compiti, avendo cura del materiale scolastico. SOLO CLASSI 4 E 5: È responsabile delle proprie azioni e ne comprende le conseguenze. - L'alunno esegue i propri compiti in modo adeguato. SOLO CLASSI 4 E 5: È generalmente responsabile delle proprie azioni. - L'alunno è discontinuo nell'esecuzione dei propri compiti. Talvolta va guidato nell'organizzazione del lavoro. SOLO CLASSI 4 E 5: Fatica a comprendere le conseguenze delle proprie azioni. - L'alunno raramente esegue i propri compiti. SOLO CLASSI 4 E 5: Fatica a comprendere le conseguenze delle proprie azioni.

RELAZIONI	- L'alunno si relaziona in maniera positiva e costruttiva con tutti, pari e adulti. - L'alunno si relaziona in maniera generalmente positiva con tutti, pari e adulti. - L'alunno ha instaurato relazioni superficiali con i coetanei e con gli adulti. - L'alunno manifesta poco autocontrollo ed è spesso coinvolto in situazioni conflittuali perché tende a prevaricare i compagni.
RISPETTO DELLE DIVERSITÀ (SOLO CLASSI 4 E 5)	- L'alunno possiede una profonda e ampia consapevolezza delle diversità. - L'alunno possiede una seria consapevolezza delle diversità. - L'alunno possiede una buona consapevolezza delle diversità. - L'alunno possiede una sostanziale consapevolezza delle diversità. - L'alunno non possiede consapevolezza delle diversità.

GIUDIZIO SINTETICO

- . COMPORTAMENTO CONSAPEVOLE, RESPONSABILE, COLLABORATIVO
- . COMPORTAMENTO RESPONSABILE E COLLABORATIVO
- . COMPORTAMENTO IN GENERE CORRETTO E COLLABORATIVO
- . COMPORTAMENTO IN GENERE CORRETTO
- . COMPORTAMENTO NON SEMPRE CORRETTO
- . COMPORTAMENTO SCORRETTO

INDICATORI PER LA MISURAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

(ORALI/ PRATICHE/SCRITTE)

voto	descrittore
10	Esecuzione della verifica. Conoscenza e assimilazione ottime dei contenuti proposti. Capacità di rielaborazione degli stessi in forma coerente, organica, personale, originale e di applicazione in situazioni non note, anche servendosi di conoscenze e contenuti interdisciplinari. Esposizione chiara e organica. Comprensione e utilizzo della terminologia. Verifiche con valore percentuale del punteggio compreso fra 95% -100%.*
9	Esecuzione della verifica. Conoscenza e assimilazione più che buone dei contenuti proposti. Capacità di rielaborazione degli stessi in forma coerente e organica e di applicazione anche in situazioni non note. Esposizione chiara e organica. Comprensione e utilizzo della terminologia. Verifiche con valore percentuale del punteggio compreso fra 85% - 94%.*
8	Esecuzione della verifica. Conoscenza e assimilazione buone dei contenuti proposti. Capacità di rielaborazione degli stessi in forma coerente e di applicazione anche in alcune situazioni non note. Esposizione chiara e organica. Comprensione e utilizzo della terminologia. Verifiche con valore percentuale del punteggio compreso fra 75% - 84%.*

7	Esecuzione della verifica negli aspetti principali. Conoscenza e assimilazione più che accettabile / convincente dei contenuti proposti. Capacità di applicazione degli stessi in forma coerente in situazione nota. Esposizione chiara e ordinata . Comprensione e utilizzo della terminologia. Verifiche con valore percentuale del punteggio compreso fra 65% - 74%*
6	Esecuzione della verifica negli aspetti essenziali. Conoscenze fondamentali/ di base sufficientemente assimilate. Capacità di applicazione ripetitiva/ mnemonica/ essenziale/ in situazione nota. Esposizione semplice e ordinata. Comprensione e utilizzo della terminologia fondamentale. Verifiche con valore percentuale del punteggio compreso fra 55% - 64%.*
5	Esecuzione incompleta (50%) della verifica. Conoscenze parziali. Capacità di applicazione superficiale e disorganica Esposizione non sempre corretta, comprensione e utilizzo parziale della terminologia fondamentale. Verifiche con valore percentuale del punteggio compreso fra 45% - 54%.*
4	Esecuzione parziale / incompleta della verifica. Conoscenze superficiali e lacunose. Capacità di applicazione frammentaria e disorganica/ disorganizzata. Esposizione scorretta, comprensione e utilizzo parziale della terminologia fondamentale. Verifiche con valore percentuale del punteggio compreso fra 35% - 44%.*

* I valori percentuali sono indicativi e non vincolanti.

**CRITERI GENERALI per la VALUTAZIONE DISCIPLINARE DI FINE PERIODO
(QUADRIMESTRALE/ FINALE)**

voto	Descrittore
10	Conosce e rielabora in modo organico e personale gli argomenti proposti. Possiede una più che buona /ottima proprietà di linguaggio. Sa organizzare le conoscenze anche in situazione nuova. Sa esprimere valutazioni critiche e motivarle. Sa operare collegamenti fra gli argomenti di studio e interdisciplinari. Competenza: livello avanzato
9	Conosce e rielabora in modo organico gli argomenti proposti. Si esprime in modo appropriato. Sa organizzare le conoscenze anche in situazione nuova. Sa esprimere valutazioni critiche. Sa operare collegamenti fra gli argomenti di studio. Competenza: livello avanzato.
8	Conosce, comprende in modo analitico e sa applicare i contenuti e le procedure proposte. Possiede una buona proprietà di linguaggio. Non commette errori, ma soltanto imprecisioni. Sa operare collegamenti fra gli argomenti di studio Competenza: livello intermedio.

7	Conosce, comprende e applica anche se non sempre in modo autonomo. Utilizza in modo appropriato la terminologia fondamentale. Commette pochi errori e non sostanziali. Competenza: livello intermedio.
6	Conosce gli argomenti fondamentali. Si esprime con accettabile correttezza. Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Competenza: livello base.
5	Conosce gli argomenti proposti parzialmente o in modo non superficiale. Si esprime in modo non sempre corretto. Ha conseguito alcune abilità che utilizza in compiti semplici. Competenza: livello iniziale.
4	Conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti. Si esprime in modo poco corretto o scorretto. Pur avendo conseguito alcune abilità non è in grado di utilizzarle anche in compiti semplici. Competenza: non accertabile./ non raggiunge il livello iniziale

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORE
10	Corretto, responsabile e collaborativo/ costruttivo/ propositivo.	Si <u>comporta</u> sempre e ovunque in modo corretto e responsabile, è consapevole dell'importanza del <u>rispetto delle regole</u> condivise e vigenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto di corresponsabilità, Regolamenti dell'istituto) e <u>collabora</u> con gli adulti e i coetanei alla loro applicazione.
9	Corretto e responsabile.	Si comporta sempre e ovunque in modo corretto e responsabile, è consapevole dell'importanza del rispetto delle regole condivise e vigenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto di corresponsabilità, Regolamenti dell'istituto).
8	In genere corretto /Vivace ma corretto	Generalmente rispetta le regole di comportamento condivise e vigenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto di corresponsabilità, Regolamenti dell'istituto).
7	Non sempre corretto	Se controllato dall'insegnante e <u>qualche volta</u> , anche richiamato, rispetta le regole di comportamento condivise e vigenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto di corresponsabilità, Regolamenti dell'istituto).

6	Poco corretto	Spesso non rispetta le regole di comportamento condivise e vigenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto di corresponsabilità, Regolamenti dell'istituto) e necessita del richiamo verbale e scritto degli insegnanti.
5	Non corretto/ Scorretto	Incontra grandi difficoltà a rispettare le regole di comportamento condivise e vigenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto di corresponsabilità, Regolamenti dell'istituto). /Non rispetta le regole di comportamento condivise e vigenti, ignora i richiami verbali e scritti degli insegnanti.

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

Periodo intermedio e finale

Indicatore/i	Voto	Descrittore
interesse	10	L'alunno/a manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipa attivamente e con apporti personali alle proposte.
attenzione	9	L'alunno/a manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte.
partecipazione	8	L'alunno/ a generalmente manifesta interesse ed attenzione verso le proposte didattiche e partecipa alle attività. /talvolta va sollecitato alla partecipazione./ ma deve partecipare in modo più costante e produttivo.

	7	L'alunno/ a generalmente manifesta interesse ed attenzione verso le proposte didattiche, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo. / ma l'attenzione e la partecipazione non sono costanti.
	6	L'alunno/ a manifesta un interesse superficiale, inoltre l'attenzione e la partecipazione non sono costanti./ si sforza di partecipare alle attività proposte, ma l'attenzione è incostante.
	5	L'alunno/a manifesta un interesse superficiale; l'attenzione e la partecipazione non sono costanti /partecipa solo se sollecitato/ solo a determinate attività.
impegno	10	Si impegna con costanza/continuità e in modo approfondito in tutte le discipline.
	9	Si impegna con costanza/ continuità in tutte le discipline.
	8	Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale.
	7	Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte. / Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito.
	6	Si impegna in modo discontinuo /solo se incoraggiato e gratificato/se sollecitato e controllato.
	5	Si impegna in modo discontinuo /solo se incoraggiato e gratificato/se sollecitato e controllato.
socializzazione	10	Ben inserito/a, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con compagni e adulti.
	9	Ben inserito/a, socializza in modo corretto con compagni e adulti.

	8	Instaura rapporti positivi con compagni e adulti. / Assume atteggiamenti da leader rivelandosi capace di organizzare e guidare un gruppo di compagni.
	7	E' disponibile verso compagni e adulti. / Cerca di instaurare rapporti positivi con compagni e adulti. / Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni. / Si è inserito in un gruppo ristretto di coetanei.
	6	Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi con compagni e/o adulti. / Si è inserito in un gruppo ristretto di coetanei. /Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto. Ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni. /Talvolta manifesta comportamenti aggressivi/conflittuali verso compagni e/o adulti./ Talvolta manifesta atteggiamenti polemici ed invadenti incontrando difficoltà a farsi accettare./ Assume atteggiamenti da leader tentando di /fare prevalere/ imporre le proprie idee e punti di vista.
	5	Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi con compagni e/o adulti/. Si è inserito in un gruppo ristretto di coetanei. /Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto. Ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni. /Talvolta manifesta comportamenti aggressivi/conflittuali verso compagni e/o adulti./ Talvolta manifesta atteggiamenti polemici ed invadenti incontrando difficoltà a farsi accettare/ Assume atteggiamenti da leader tentando di /fare prevalere/ imporre le proprie idee e punti di vista.

Indicatore/i	Voto	Descrittore
	10	La media delle valutazioni disciplinari consente di rilevare che ha compiuto alcuni /significativi/ evidenti /notevoli progressi rispetto alla situazione iniziale./La media delle valutazioni disciplinari consente di rilevare che ha confermato la positiva situazione iniziale.

Media valutazioni e progressi		
	9	La media delle valutazioni disciplinari consente di rilevare che ha compiuto alcuni /significativi/ evidenti /notevoli progressi rispetto alla situazione iniziale./La media delle valutazioni disciplinari consente di rilevare che ha confermato la positiva situazione iniziale.
	8	La media delle valutazioni disciplinari consente di rilevare che ha compiuto alcuni /significativi/ evidenti /notevoli progressi rispetto alla situazione iniziale./La media delle valutazioni disciplinari consente di rilevare che ha confermato la positiva situazione iniziale.
	7	La media delle valutazioni disciplinari consente di rilevare che ha compiuto alcuni /significativi/ evidenti /notevoli progressi rispetto alla situazione iniziale./ che ha confermato la situazione iniziale.
	6	La media delle valutazioni disciplinari consente di rilevare che ha compiuto alcuni /significativi/ evidenti /notevoli progressi rispetto alla situazione iniziale./ che ha confermato la situazione iniziale.
	5	La media delle valutazioni disciplinari consente di rilevare che ha confermato la non del tutto positiva situazione iniziale./ che non ha ancora compiuto i progressi necessari al miglioramento della situazione iniziale.
Livello di apprendimento	10	Ha un pieno/sicuro e completo possesso di conoscenze e abilità. Usa correttamente e razionalmente i linguaggi specifici, gli strumenti e le procedure risolutive.Utilizza in modo responsabile e personale gli apprendimenti in situazioni nuove.
	9	Ha un completo possesso di conoscenze e abilità. Usa correttamente i linguaggi specifici, gli strumenti e le procedure risolutive. Utilizza in modo significativo/ sicuro e responsabile gli apprendimenti in situazioni nuove.

Livello di apprendimento	8	Ha un possesso buono di conoscenze e abilità. Usa correttamente i linguaggi specifici, gli strumenti e le procedure risolutive Utilizza in modo appropriato e responsabile gli apprendimenti in situazioni nuove.
	7	Possiede conoscenze e abilità fondamentali. Usa gli aspetti essenziali dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive Utilizza correttamente gli apprendimenti di base in compiti semplici, anche in situazioni nuove.
	6	Possiede conoscenze e abilità basilari. / Possiede conoscenze basilari, ma le abilità fondamentali sono in via di acquisizione. Usa, se guidato, gli aspetti essenziali dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. Utilizza gli apprendimenti di base in situazioni note e in compiti semplici.
	5	Possiede conoscenze frammentarie e le abilità fondamentali sono in via di acquisizione. Usa ancora in modo incerto i linguaggi specifici, gli strumenti e le procedure risolutive. Incontra difficoltà, anche se guidato, nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note.

Indicatori da aggiungere ai precedenti solo nella valutazione del Periodo finale

Indicatore/i	Voto	Descrittore
metodo di studio e autonomia	10	Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali.

	9	Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza
	8	Organizza generalmente il proprio lavoro in modo autonomo e corretto.
	7	Organizza il proprio lavoro in modo corretto, ma non sempre è autonomo.
	6	Organizza il proprio lavoro in situazioni semplici e talvolta necessita della guida dell'insegnante.
	5	Organizza il proprio lavoro in modo incerto ed approssimativo e necessita della guida dell'insegnante.

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione", per decisione unanime dei docenti in sede di scrutinio e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie".

Scuola Secondaria di primo grado

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado ed all'Esame conclusivo del primo ciclo, è regolata dall'art.6 del D. Lgs 62/2017.

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il Consiglio della Classe considererà:

1. situazioni certificate di disabilità;
2. situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento e disagio socio-economico;;
3. frequenza irregolare.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe potrà deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Ai fini della **validità dell'anno**, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite deliberate in sede di Collegio dei Docenti.

Il Consiglio di classe esamina il **comportamento** degli studenti.

Come stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, sono state introdotte alcune novità in materia di valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza.

Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

La valutazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è espresso mediante un giudizio che si attiene alla seguente scala di valori: ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente.

L'ammissione all'esame di stato

Avviene in presenza dei seguenti **requisiti**:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la **NON AMMISSIONE** all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di SCRUTINIO FINALE

il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità** definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

· **un voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto dei principi guida della valutazione e delle competenze stabilite normativamente, su richiesta dei docenti, ha fornito le seguenti indicazioni:

il voto di ammissione si ottiene sommando

a) il 25% della media dei voti finali disciplinari conseguiti nel primo anno

b) il 25% della media dei voti finali disciplinari conseguiti nel secondo anno

c) il 50% della media annuale dei voti disciplinari conseguiti nel terzo anno

effettuando alla fine l'arrotondamento.

In riferimento alle modalità di espletamento degli esami di stato, si rimanda alle circolari ministeriali pubblicate annualmente.

Criteri Valutazione Prova Orale

Il colloquio pone attenzione al possesso da parte dei candidati delle capacità di:

- Argomentazione
- Risoluzione di problemi
- Pensiero critico e riflessivo

- Collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio

Esso tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento dell'Educazione Civica. Pertanto, la valutazione della prova orale farà riferimento ai seguenti criteri:

- Pensiero critico-riflessivo: capacità di argomentare dimostrando un pensiero critico e riflessivo
- Competenze di Educazione Civica: capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva, anche a partire dalla riflessione sulle esperienze personali